



## COMUNE DI BONDENO

### DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARI – ANNO 2014

Ai sensi del DPR 158/99

#### *RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA DELIBERA DI ARTICOLAZIONE DELLA TARI*

1. INTRODUZIONE.....	2
2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - PEF .....	3
3. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO .....	5
3.1 ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche .....	5
3.2 Superfici e utenze .....	6
3.3 Riduzioni / agevolazioni.....	6
3.4 Calcolo delle tariffe del tributo.....	6
4. RISULTATI ED EFFETTI SULLE UTENZE.....	8
4.1 tariffe 2014 ed effetti sulle utenze domestiche .....	8
4.2 tariffe 2013 ed effetti sulle utenze non domestiche .....	9
5. ALLEGATI.....	10
5.1 PIANO FINANZIARIO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI .....	10
5.2 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARI 2014 .....	11

## 1. INTRODUZIONE

La TARES che, nel corso dell'anno 2013, costituiva il regime di prelievo a copertura dei costi del servizio rifiuti, è stata abrogata dall'art. 1, commi da 639 a 704, della legge n.147/2013 che ha istituito la TARI con decorrenza 1/01/2014, facente parte, insieme a IMU e TASI della IUC (imposta unica comunale).

Il comma 683 dell'art.1 della suddetta Legge 147/2013 dispone che le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio comunale entro il termine ultimo previsto per l'approvazione del bilancio di previsione *"in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*.

Nel caso in esame il Piano Finanziario viene redatto dalla Società CMV Sevizi srl quale soggetto che svolge il servizio, ai sensi dell'affidamento della gestione conferito dall'ex ATO Ferrara con propria Delibera n 3 del 03.05.2005 e l'Autorità competente all'approvazione del Piano Finanziario è l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR – istituita ai sensi della L.R. 23/2011;

Con DGM n. 127 del 15/05/2014 è stata inoltre approvata la bozza della convenzione con la quale il Comune di Bondeno e la Società CMV Servizi S.r.l. regolamentano le modalità di effettuazione e di fatturazione del servizio di gestione rifiuti urbani per l'anno 2014, definendo altresì le voci di costo che compongono il Piano Finanziario 2014.

Il processo per l'approvazione delle tariffe del tributo si articola nelle seguenti fasi ai sensi delle modalità di calcolo indicate nel DPR 158/99:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio (PEF);
- b) suddivisione fra costi fissi e variabili (PEF);
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (elaborazione tariffaria);
- d) calcolo delle voci tariffarie fisse e variabili da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo (elaborazione tariffaria).

Il PEF rappresenta la base di riferimento indispensabile al calcolo delle tariffe.

**2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - PEF**

In data 16 aprile 2014 il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha approvato il Piano Finanziario SGRUA del Comune per il 2014, per un ammontare di € 2.632.571, che non comprendeva alcuni importi, di esclusiva competenza comunale, quali i CARC (costi amministrativi di riscossione e del contenzioso), gli eventuali accantonamenti per l'insoluto, l'IVA presente nelle fatture del gestore del servizio rifiuti urbani, i fondi per sconti e riduzioni, l'applicazione del tributo provinciale da versare alle Province, ed eventualmente altri introiti comunali a detrazione del costo del servizio provenienti dalla ripartizione di fondi specifici.

Tali voci di competenza comunale, evidenziate con un (\*) nella tabella sotto riportata, ammontano ad € 555.160,0, per un importo complessivo di Piano Finanziario di € **3.187.731,0**. Aggiungendo altresì il tributo provinciale pari al 5% del predetto importo, pari a €159.386,6, si ottiene il gettito complessivo di €3.347.118.

Voci da D.P.R. 158/99	Piano Finanziario 2013	Piano Finanziario 2014		
	complessivo	netto IVA	IVA	complessivo
<b>CSL</b> – costi di spazzamento e lavaggio	58.786,1	58.045,0	5.804,5 (*)	<b>63.849,5</b>
<b>CRT</b> – costi di raccolta e trasporto	191.050,6	226.377,0	22.637,7 (*)	<b>249.014,7</b>
<b>CTS</b> – costi di trattamento e smaltimento	691.699,6	663.035,0	66.303,5 (*)	<b>729.338,5</b>
<b>AC</b> – altri costi	194.896,1	187.819,0	18.781,9 (*)	<b>206.600,9</b>
<b>CRD</b> – costi di raccolta differenziata	583.687,4	573.092,0	57.309,2 (*)	<b>630.401,2</b>
<b>CTR</b> – costi di trattamento e raccolta	190.559,5	240.895,0	24.089,5 (*)	<b>264.984,5</b>
<b>CARC</b> – costi amministrativo riscossione contenzioso	97.364,5	<b>81.995,0 (*)</b>	18.038,9 (*)	<b>100.033,9</b>
<b>CGG</b> – costi generali di gestione	371.133,7	400.515,0	40.051,5 (*)	<b>440.566,5</b>
<b>CCD</b> – costi comuni diversi	101.696,5	-4.454,0	-445,4 (*)	<b>-4.899,4</b>
<b>AMM</b> - ammortamenti	215.418,2	215.716,0	21.571,6 (*)	<b>237.287,6</b>
<b>ACC</b> - accantonamenti	33.621,2	30.565,0	3.056,5 (*)	<b>33.621,5</b>
<b>REM</b> - remunerazione	45.062,3	40.966,0	4.096,6 (*)	<b>45.062,6</b>
<b>TOT COSTO SERVIZIO</b>	<b>2.774.975,6</b>	<b>2.714.566</b>	<b>281.296</b>	<b>2.995.862,0</b>
Fondo rischio insoluti Comune	270.450	270.450 (*)	-	270.450,0 (*)
detrazione ripartizione fondo regionale terremoto (stima)		-78.581 (*)		-78.581,0 (*)
<b>TOT IMPONIBILE</b>	<b>3.045.425,6</b>	<b>2.906.435,0</b>	<b>281.296,0</b>	<b>3.187.731,0</b>

Il piano finanziario 2014 registra un aumento del 4,7% rispetto al Piano Finanziario 2013.

I costi del servizio 2014, a differenza dei costi 2013 ottenuti applicando una perequazione tra comuni del bacino CMV, sono quelli specifici del Comune di Bondeno; pertanto non sono ricompresi i costi relativi al progetto "liberi di differenziarci";

- All'interno della voce **AC** (Altri Costi) è stata inserita la quota di lavori per messa in sicurezza della discarica di Bondeno (attività di monitoraggio, sorveglianza e controllo, post mortem)- rata 4 di 30 per e 149.771€.
- All'interno della voce **CCD** sono inseriti i seguenti importi:
  - € 10.164,8, quantificati da ATERSIR a costituzione di un fondo regionale di solidarietà per danni da sisma ai sensi della LR n. 19 del 21/12/2012. Tale Legge, all'art. 34, costituisce presso ATERSIR un fondo straordinario di durata biennale, quantificato nell'importo massimo di 5 milioni di € a valere sull'intero ambito territoriale regionale nell'ambito dei costi comuni del servizio rifiuti urbani, ai fini della mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani;
  - (-)15.514 quale quota per contributi ministeriali per le istituzioni scolastiche statali in ottemperanza all'art 33-bis, d.l. 248/2007 (convertito il Legge n. 31/2008);
- All'interno della voce **CGG** è inserita la quota di funzionamento di atersir pari ad €8.901,81.

Come nel 2013 l'IVA fatturata dal gestore al Comune diviene parte integrante del costo del servizio entrando quindi nel PEF. Aggiungendo ad ogni voce anche la quota IVA (al 10% per tutte le voci tranne per la voce CARC assoggettata ad un'aliquota del 22%) il costo del servizio risulta pertanto pari a € **2.995.862,0**.

A ciò va aggiunto infine un importo a copertura del rischio di insoluto sostenuto dal Comune titolare del tributo, mantenuto invariato rispetto al 2013 e pari a € 270.450,0. Tale somma non è assoggettata ad IVA poiché non compresa tra i costi del servizio oggetto di fatturazione.

Si è ritenuto inoltre di porre a detrazione un importo di € 78.581 che rappresenta la metà del valore stimato dei danni economici dovuti al sisma sull'anno 2013 che dovrà essere versato da atersir ai Comuni.

L'importo complessivo così risultante da utilizzare per il calcolo delle tariffe del tributo è di € **3.187.731,0**, oltre al tributo provinciale per € 159.386,6, con un aumento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente.

L'allocazione dei costi del servizio nelle voci del PEF sopra riportato, in applicazione del metodo di cui al DPR 158/99, determina la seguente ripartizione tra PARTE FISSA e PARTE VARIABILE, rispettivamente indicative delle componenti essenziali del servizio e ai quantitativi di rifiuti prodotti.

PF = CSL+AC+CARC+CGG+CCD+AMM+ACC+REM+FONDO RISCHI INSOLUTI+FONDO TERREMOTO

PV=CRT+CTS+CRD+CTR

Rispetto all'esercizio precedente la suddivisione tra PF e PV secondo le voci di costo da metodo comporta una significativa variazione come da tabella seguente.

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>
Parte Fissa	<b>45,6%</b>	<b>41,2%</b>
	€ 1.388.428,48	€1.313.992,1
Parte Variabile	<b>54,4%</b>	<b>58,8%</b>
	€ 1.656.997,11	€1.873.738,9
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>€3.045.425,59</b>	<b>€3.187.731,0</b>

### 3. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO

#### 3.1 ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche

Ai sensi del DPR 158/99 la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche dovrebbe essere funzione della produzione di rifiuti urbani assimilati presumibilmente attribuibile alle utenze da calcolarsi:

- per le utenze non domestiche come sommatoria delle superfici iscritte a ruolo moltiplicate per il coefficiente di produzione specifica (Kd\*s);
- per le utenze domestiche come differenza tra la produzione complessiva di rifiuti urbani e la stima di cui sopra.

Tuttavia, questa applicazione rigorosa del metodo determinerebbe una ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente dell'84% e 16%, molto diversa rispetto a quella utilizzata per il calcolo delle tariffe del 2013 (74,1% e 25,9%) comportando un significativo incremento tariffario per le utenze domestiche (+30%) contestualmente ad un calo per quelle non domestiche (-30%).

Al fine di evitare incrementi/decrementi tariffari fortemente sbilanciati e difficilmente giustificabili in termini di servizio reso di fronte all'utenza, si utilizza la stessa percentuale di ripartizione applicata nel 2013 (utenze domestiche 74,1%, utenze non domestiche 25,9%).

Ciò appare coerente sia con il principio sancito dallo stesso DPR 158/99, che prevede di agevolare le utenze domestiche, che con il criterio della razionalità, richiamato dal metodo come presupposto essenziale all'utilizzo di una ripartizione dei costi diversa da quella tecnica.

<b>2014</b>	
Parte Fissa Domestiche	<b>74,10%</b>
	€ 973.668,15
Parte Fissa Non domestiche	<b>25,90%</b>
	€ 340.323,95
Parte Variabile Domestiche	<b>74,10%</b>
	€ 1.388.440,52
Parte Variabile Non domestiche	<b>25,90%</b>
	€ 485.298,38

### 3.2 Superfici e utenze

Per il calcolo delle tariffe del tributo le utenze e le superfici inserite a ruolo sono quelle derivanti dall'ultima estrazione effettuata dalla Società CMV Servizi di luglio 2014. Tale estrazione, come confermato da CMV, tiene conto delle superfici/utenze uscite dal ruolo causa inagibilità post-sisma.

Rispetto alla banca dati utilizzata per il calcolo delle tariffe del 2013, le utenze domestiche hanno registrato un calo di 529 unità corrispondenti ad una perdita di 63.597mq (calo del 7% circa). Le utenze non domestiche calano di 149 unità con una perdita di 19.074 mq (calo dell'8% circa).

### 3.3 Riduzioni / agevolazioni

Le riduzioni tariffarie considerate nell'articolazione tariffaria della TARI del Comune di Bondeno sono invariate rispetto allo scorso anno:

- 1) per utenze domestiche **tenute a disposizione**: riduzione del 20% sia della Parte Fissa che della Variabile;
- 2) per utenze non domestiche ad **uso stagionale (discontinue)**: riduzione del 30% sia della Parte Fissa che della Variabile;
- 3) per le **utenze non servite (distanza)**, sia domestiche che non domestiche, con distanza dal più vicino contenitore maggiore di quella indicata nel Regolamento: riduzione pari al 60% sia della Parte Fissa che della Variabile;
- 4) per le utenze domestiche che effettuano l'**autocompostaggio**: riduzione 35% parte Variabile
- 5) per utenze non domestiche che dimostrano di aver **avviato a recupero** propri rifiuti speciali è prevista una riduzione tariffaria del 20% sia sulla parte fissa che su quella Variabile.
- 6) Per particolari tipologie di utenze non domestiche che aderiscono alla raccolta differenziata dedicata dell'**umido** (ristoranti, bar mense, caffè, pasticcerie, supermercati, pluri-licenze alimentari, ortofrutta, pescherie, fiorerie): riduzione del 100% della parte variabile;

Le percentuali di riduzione sono contenute nel regolamento di applicazione della TARI.

### 3.4 Calcolo delle tariffe del tributo

Dopo la suddivisione dei costi tra utenza domestica e non domestica e la scelta dei coefficienti Kb Kc Kd, per il calcolo delle tariffe del tributo si applicano i passaggi matematici indicati nella seguente matrice.

In funzione del K scelto per ogni utenza/categoria, della superficie e del numero utenze iscritte a ruolo e dei costi attribuiti alle utenze domestiche o non domestiche, vengono generati i 4 gettiti derivanti dalla Tariffa Fissa e dalla Tariffa Variabile dell'utenza domestica e non domestica che, nel rispetto del principio di full recovery costs, coprono integralmente il Piano Finanziario.

Tariffa <b>FISSA DOMESTICA</b>	Tariffa <b>VARIABILE DOMESTICA</b>
$TF_i = Q_{uf} \cdot K_{a_i}$ [€/mq]	$TV_i = Q_{uv} \cdot K_{b_i} \cdot C_u$ [€/utenza]
$Q_{uf} = \frac{CF_{ud}}{\sum_{i=1}^6 (S_i \cdot K_{a_i})}$ [€/mq]	$C_u = \frac{CV_{ud}}{K_{g,d}}$ [€/Kg]
	$Q_{uv} = \frac{K_{g,d}}{\sum_{i=1}^6 (N_i \cdot K_{b_i})}$ [Kg/utenza]
$Gettito_i = TF_i \cdot S_i$ [€]	$Gettito_i = TV_i \cdot N_i$ [€]
Tariffa <b>FISSA NON DOMESTICA</b>	Tariffa <b>VARIABILE NON DOMESTICA</b>
$TF_j = Q_{apf} \cdot K_{c_j}$ [€/mq]	$TV_j = C_u \cdot K_{d_j}$ [€/mq]
$Q_{apf} = \frac{CF_{und}}{\sum_{j=1}^{30} (S_j \cdot K_{c_j})}$ [€/mq]	$C_u = \frac{CV_{und}}{K_{g,nd}}$ [€/Kg]
$Gettito_j = TF_j \cdot S_j$ [€]	$Gettito_j = TV_j \cdot S_j$ [€]
	Vincolo: $K_{g,nd} = \sum_{j=1}^{30} K_{d_j} \cdot S_j$

#### 4. RISULTATI ED EFFETTI SULLE UTENZE

Di seguito si riportano in forma sintetica le simulazioni effettuate applicando le tariffe del tributo 2014 evidenziando le differenze rispetto al 2013.

##### 4.1 tariffe 2014 ed effetti sulle utenze domestiche

La simulazione si riferisce alle 6 categorie di utenza domestica a tariffa piena e delle relative sottocategorie soggette a riduzione. La superficie di simulazione utilizzata è quella media di categoria. Le simulazioni effettuate sono comprensive di IVA e tributo provinciale.

La prima riga della tabella sottostante fornisce la seguente informazione: nel comune di Bondeno ci sono 1.650 utenze costituite da un nucleo familiare composto da 1 componente che pagano la tariffa piena senza sconti o riduzioni. Se nel 2013 una utenza con un'abitazione di superficie pari a 113 mq (media di categoria) pagava di 226€/anno di TARES, nel 2014 viene a pagare 255,5€/anno di TARI con un aumento assoluto di 29€ pari al 13%. Vi sono poi 250 utenze, da 1 componente, che beneficiano della riduzione per utenze "discontinue" ovvero che hanno una seconda casa a disposizione. Tali utenze, la cui superficie media dell'abitazione è di 109 mq, nel 2013 pagavano 178€/anno di TARES, mentre nel 2014 pagheranno 201,5€ con un aumento di 24 € pari al 13%.

CATEGORIA	N.RO UTENZE	Superficie media abitazione	TARES 2013	TARI 2014	differenza TARES 2013-TARI 2014	
		m2	€/anno	€/anno	(€/anno e %)	
<b>1 componente - TARIFFA PIENA</b>	<b>1.650</b>	<b>113</b>	<b>226,0</b>	<b>255,5</b>	<b>29</b>	<b>13%</b>
3 - discontinue	250	109	178,0	201,5	24	13%
4/5 - distanza	19	134	99,1	111,1	12	12%
12 - autocompostaggio	51	153	229,3	250,5	21	9%
3+4/5	3	166	56,2	62,4	6	11%
3+12	3	103	134,9	149,0	14	10%
pertinenze staccate	15	62	64,5	66,0	2	2%
<b>2 componenti - TARIFFA PIENA</b>	<b>1.871</b>	<b>133</b>	<b>351,8</b>	<b>402,1</b>	<b>50</b>	<b>14%</b>
3 - discontinue	55	92	240,9	280,2	39	16%
4/5 - distanza	12	131	139,7	159,8	20	14%
12 - autocompostaggio	95	165	325,0	360,0	35	11%
3+4/5	3	49	49,7	59,3	10	19%
4/5+12	1	65	41,2	44,3	3	7%
pertinenze staccate	11	88	107,7	110,3	3	2%
<b>3 componenti - TARIFFA PIENA</b>	<b>1.207</b>	<b>137</b>	<b>426,2</b>	<b>489,2</b>	<b>63</b>	<b>15%</b>
3 - discontinue	6	189	396,7	448,6	52	13%
4/5 - distanza	6	100	150,2	175,0	25	16%
12 - autocompostaggio	62	162	375,8	419,2	43	12%
4/5+12	3	98	65,3	69,5	4	6%
pertinenze staccate	7	104	142,0	145,4	3	2%
<b>4 componenti - TARIFFA PIENA</b>	<b>620</b>	<b>139</b>	<b>513,9</b>	<b>594,2</b>	<b>80</b>	<b>16%</b>
3 - discontinue	1	119	386,9	450,6	64	16%
4/5 - distanza	1	81	170,9	202,2	31	18%
12 - autocompostaggio	47	166	445,9	500,8	55	12%
4/5+12	1	179	121,5	127,8	6	5%
pertinenze staccate	5	132	195,9	200,7	5	2%



<b>5 componenti - TARIFFA PIENA</b>	<b>159</b>	<b>140</b>	<b>586,8</b>	<b>681,4</b>	<b>95</b>	<b>16%</b>
4/5 - distanza	3	170	254,3	292,6	38	15%
12 - autocompostaggio	6	201	557,1	622,8	66	12%
4/5+12	1	210	152,5	160,2	8	5%
<b>6 o più componenti - TARIFFA PIENA</b>	<b>71</b>	<b>141</b>	<b>647,8</b>	<b>753,9</b>	<b>106</b>	<b>16%</b>
4/5 - distanza	3	120	244,8	287,0	42	17%

#### 4.2 tariffe 2013 ed effetti sulle utenze non domestiche

La simulazione si riferisce alle 30 categorie di utenza non domestica a tariffa piena, senza considerare quelle soggette a riduzioni. La superficie di simulazione utilizzata è quella media di categoria.

num.	Categoria	N. utenze	Superficie di simulazione	TARES 2013	TARI 2014		
				€/anno	€/anno	differenza con 2013 (€/anno e %)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	75	211	562	645	83	14,8%
2	Cinematografi e teatri	0	100	170	196	25	14,8%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	121	235	561	644	83	14,8%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	14	204	712	818	106	14,8%
5	Stabilimenti balneari (aziende agricole)	0	100	204	233	29	14,2%
6	Esposizioni, autosaloni	19	403	821	944	122	14,9%
7	Alberghi con ristorante	6	1.061	5067	5.819	752	14,8%
8	Alberghi senza ristorante	0	100	572	658	86	15,1%
9	Casa di cura e riposo	0	100	399	459	59	14,9%
10	Ospedali	33	52	239	274	35	14,8%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	143	107	454	522	67	14,8%
12	Banche ed istituti di credito	2	218	928	1.066	138	14,8%
13	Negozi abbigliamento calzature, libreria cartoleria, ferramenta altri	76	107	529	616	87	16,5%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	28	64	370	425	55	14,9%
15	Negozi filatelia, tende tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiq.	1	64	211	243	31	14,8%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	100	580	666	86	14,9%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parucchiere, barbiere, estetista	37	49	290	333	43	14,8%
18	Attività artigianali: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	44	180	590	677	88	14,9%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20	247	1073	1.232	159	14,8%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	62	1.184	1794	2.060	267	14,9%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	36	187	807	927	120	14,8%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	177	3922	4.503	582	14,8%
23	Mense, birrerie, amburgherie	7	29	551	633	82	14,8%
24	Bar, caffè, pasticceria	26	70	1106	1.270	164	14,8%
25	Supermercato, pane, macelleria, salumi formaggi, generi alimentari	16	461	5062	5.813	751	14,8%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	14	97	594	682	88	14,8%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	34	979	1.124	145	14,8%
28	Ipermercati di generi misti	0	100	923	1.053	131	14,2%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	100	2122	2.415	292	13,8%
30	Discoteche, night club, sala giochi	3	199	826	949	123	14,9%

## 5. ALLEGATI

## 5.1 PIANO FINANZIARIO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

## COMUNE DI BONDENO (FE)

Piano Finanziario anno 2014 (DPR 158/99)			
Costi di Gestione	Spazzamento e lavaggio	CSL	63.850
	Raccolta e Trasporto	CRT	249.015
	Trattamento e Smaltimento	CTS	729.339
	Altri Costi	AC	206.601
	Raccolta Differenziata	CRD	630.401
	Trattamento e Riciclo	CTR	264.985
	<b>Tot CG</b>		
Costi Comuni	Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	100.034
	Generali di Gestione	CGG	440.567
	Comuni Diversi	CCD	-4.899
	<b>Tot CC</b>		
Costi d'uso del Capitale	Ammortamenti	AMM	237.288
	Accantonamenti	ACC	33.622
	Remunerazione	REM	45.063
	<b>Tot CK</b>		
<b>TOTALE COSTO DEL SERVIZIO</b>			<b>2.995.862</b>
Fondo rischio insoluto Comune			270.450
detrazione ripartizione fondo regionale terremoto			-78.581
<b>TOTALE COSTO IMPONIBILE</b>			<b>3.187.731</b>

**5.2 DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO TARI 2014****a) - Ripartizioni ed elementi di calcolo**

Ripartizione dei costi tra parte fissa e variabile

PARTE FISSA	1.313.992	41,2%
PARTE VARIABILE	1.873.739	58,8%
TOT	3.187.731	

Ripartizione dei costi fissi tra le utenze

COSTI FISSI	1.388.428	UTENZE DOMESTICHE	973.668	74,1%
		UTENZE NON DOMESTICHE	340.324	25,9%
COSTI VARIABILI	1.656.997	UTENZE DOMESTICHE	1.388.441	74,1%
		UTENZE NON DOMESTICHE	485.298	25,9%

Elementi per il calcolo delle tariffe

Utenze Dom.	coefficienti PF	$Q_{uf} = CF_{ud} / \sum (S_i * K_{ai})$	1,268	[€/mq]
	coefficienti PV	$Q_{uv} = K_{g,d} / \sum (N_i * K_{bi})$	743,6	[Kg/utenza]
		$C_{ud} = CV_{ud} / K_{g,d}$	0,179	[€/Kg]
	numero di utenze iscritte a ruolo		6.253	6.253
	superfici iscritte a ruolo		807.573	807.573

Utenze Non Dom.	coefficienti PF	$Q_{apf} = CF_{und} / \sum (S_j * K_{cj})$	1,582	[€/mq]
	coefficienti PV	$C_{und} = CV_{und} / K_{g,nd}$	0,338	[€/Kg]
	numero di utenze iscritte a ruolo		895	895
	superfici iscritte a ruolo		223.020	223.020

**b) – Riepilogo riduzioni/agevolazioni**

Categoria	Riduzioni 2014
1) stagionali (DOM)	-20% PF, -20% PV
2) stagionali (NON DOM)	-30% P.V., -30% P.F.
3) non servite (DOM + NON DOM) dist. >500mt	-60% PF, -60% PV
4) autocompostaggio (DOM)	-35% P.V
5) avvio a recupero R.S. (NON DOM)	-20% P.F, - 20% P.V.
6) avvio a recupero rifiuti urbani e assimilati (NON DOM)	Rimborso della spesa sostenuta, attestata da apposite fatture, fino al massimo della parte variabile
7) umido grandi utenze (NON DOM)	- 100% PV

**c) - TARIFFE DEL TRIBUTO TARI 2014****Utenze domestiche**

Categoria	Ka	Kb	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
			€/mq/anno	€/anno
1 componente	0,80	0,97	1,014463	128,918347
2 componenti	0,94	1,68	1,191994	224,275307
3 componenti	1,05	2,13	1,331483	283,007735
4 componenti	1,14	2,74	1,445610	364,380783
5 componenti	1,23	3,24	1,559737	430,970839
> 6 componenti	1,30	3,65	1,648503	485,441504

**Utenze non domestiche**

num.	Descrizione	Kc (coeff. Parte Fissa)	Kd (coeff. Parte Variabile)	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
				€/mq/anno	€/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50	1,05973	1,85719
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,68013	1,18185
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	0,94902	1,65459
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21	1,39189	2,43461
5	Aziende agricole	0,55	4,00	0,86993	1,35068
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22	0,80666	1,42497
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85	1,89803	3,32606
8	Alberghi senza ristorante	1,40	12,00	2,21437	4,05205
9	Casa di cura e riposo	1,00	8,25	1,58169	2,78579
10	Ospedali	1,15	9,45	1,81895	3,19099
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78	1,69241	2,96475
12	Banche ed istituti di credito	1,07	8,78	1,69241	2,96475
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	11,55	1,56588	3,90010
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,45	11,93	2,29345	4,02842
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,31280	2,29954
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,45	12,00	2,29345	4,05205
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12	2,34090	4,09257

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76	1,29699	2,28266
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95	1,72404	3,02216
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13	0,60104	1,05691
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,72404	3,00865
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	8,81003	15,42144
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	7,67121	13,43255
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	6,26350	10,95405
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67	4,36547	7,65500
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60	2,43581	4,25465
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	11,34073	19,84155
28	Ipermercati di generi misti	2,50	18,00	3,95423	6,07808
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,00	40,00	9,49015	13,50684
30	Discoteche, night club, sala giochi	1,04	8,56	1,64496	2,89046